

La repressione in Iran

I khomeinisti fucilano curdi e disertori

Undici passati per le armi a Sananday due gruppi di nove e di undici a Saqqez

TEHERAN — Se nel Kurdistan è cessato il fuoco dei cannoni, non è cessato quello dei plotoni d'esecuzione...

giorni, vennero arrestate 300 persone tra guerriglieri e civili e si teme che la maggior parte di questi possano essere passati per le armi dopo un processo sommario.



TEHERAN — La terribile immagine della fucilazione di undici combattenti curdi catturati dai « guardiani della rivoluzione » nella città di Sananday

Per i fucilati di Sananday e di uno dei gruppi di Saqqez, la sentenza li riconosce colpevoli di guerra a Dio e corruzione sulla terra.

Intanto, mentre a Teheran una delegazione di esponenti curdi, che è stata ricevuta dall'ayatollah Taleghani, noto per le posizioni diverse da quelle degli ayatollah più ultranzisti...

resto delle forze di Teheran fuori dalla città di Mahabad, la partenza immediata dell'ayatollah Khomeini.

Si va sviluppando, fuori dal centro, un'azione di solidarietà per salvare la vita di dodici militanti di un gruppo di sinistra (Partito socialista operaio, aderente alla « Quarta Internazionale ») condannati a morte da un tribunale di Ahwaz per attività svolte tra gli operai dei centri petroliferi del Khibzistan.

contro la morte da un tribunale di Ahwaz per attività svolte tra gli operai dei centri petroliferi del Khibzistan.

La danzatrice è rientrata a Mosca

Carter aveva telefonato a Breznev per Ludmilla

Mentre gli americani difendono la validità del loro operato, i sovietici parlano di « una provocazione fallita »

NEW YORK — La crisi per la ballerina tra le due grandi potenze si è risolta. Ma è stato necessario — come per le grandi crisi internazionali — che Carter e Breznev si consultassero con il « telefono rosso » per discutere personalmente la vicenda di Ludmilla Vlasova, ballerina di fila del « Bolscioi » bloccata per tre giorni su un aereo sovietico all'aeroporto Kennedy di New York.

La conclusione della vicenda ha permesso alle due parti di trovare motivi di soddisfazione. Gli americani hanno ottenuto, come desideravano, che la Vlasova scendesse dall'aereo per confermare la sua volontà di partire per Mosca e di non seguire il marito, il più famoso Alexander Godunov, primo ballerino del celebre teatro moscovita che giovedì scorso aveva chiesto, e naturalmente ottenuto, asilo politico) alle autorità americane.

scia. Entrambe le parti hanno espresso la loro soddisfazione. Poco dopo il decollo dell'« Illicus », la « TASS » pubblicava un commento conciliante dal titolo « una provocazione fallita ».

borlo fosse rimasto bloccato per tre giorni in un aeroporto sovietico, quale che fosse la motivazione.

ter esca da questa vicenda, per tre giorni in un aeroporto sovietico, quale che fosse la motivazione.



MOSCA — La Vlasova all'aeroporto moscovita

A proposito dei bombardamenti sul Libano

Polemica in Israele tra Dayan e Begin

TEL AVIV — Il generale Dayan, conscio delle difficoltà che i bombardamenti israeliani in Libano stanno creando agli americani e delle reazioni negative che l'atteggiamento israeliano sta suscitando in tutto il mondo, ha proposto che vengano cessati gli attacchi contro le postazioni palestinesi.

sloni sono dirette contro le postazioni palestinesi. Il ministro Begin ha risposto che gli uomini di Haddad sono armati e equipaggiati da Israele: ha sostenuto però che ad essi viene dato esclusivamente materiale « per la loro difesa ».

anche insistendo presso diversi paesi arabi per una conferenza al vertice.

Ricuperati dal Nicaragua 18 milioni di dollari

MANAGUA — Il governo del Nicaragua, mettendo fuori corso le banconote da 500 e 1000 cordoba, è riuscito a recuperare il problema delle persone scomparse (dichiarandole morte), le famiglie di scomparsi in Argentina, hanno cominciato oggi a Ginevra, nella chiesa della Fusterie, uno sciopero della fame.

Per valutare l'entità della spazzatura operata dai Somoza e dai loro seguaci ad un piccolo paese come il Nicaragua, basti pensare che l'Alto commissariato dell'ONU, dopo la sua missione nel paese, ha lanciato un programma di aiuti per sei milioni di dollari per far fronte alle esigenze più urgenti data la drammatica situazione sanitaria, abitativa e, in generale, delle attività produttive.

Per « scomparsi » in Argentina manifestazione a Ginevra

GINEVRA — Per protestare contro il progetto di legge, annunciato dalla Giunta militare argentina in vista di legalizzare il problema delle persone scomparse (dichiarandole morte), le famiglie di scomparsi in Argentina, hanno cominciato oggi a Ginevra, nella chiesa della Fusterie, uno sciopero della fame.

Secondo il giornale di Beirut, « An Nahar », il governo francese si accingerebbe a riconoscere lo status diplomatico all'ufficio dell'Olp di Parigi. Il prossimo passo, aggiunge il giornale, sarebbe ora un invito da parte del presidente Giscard d'Estaing ad Arafat a visitare la Francia.

Orrore

residenza di campagna dell'estinto Lord Mountbatten, che era vicino all'attentato, in una recente intervista aveva toccato il tema della morte ed aveva espresso il desiderio che la cerimonia della sua sepoltura fosse una manifestazione lieta, accompagnata dalla musica degli inni di Rudyard Kipling.

Di fronte alla gravità della situazione interna il primo ministro, Margaret Thatcher è tornata a Londra dalle vacanze per incontrarsi con il ministro degli Interni William Whitelaw, titolare della Difesa, Francis Pym, lord del sigillo privato, sir Ian Gilmour che fa attualmente le veci del ministro degli Esteri, Whitelaw e Pym hanno espresso la loro preoccupazione per la situazione interna del nord, al pari di Humphrey Atkins, attuale ministro della provincia che è da ieri a Belfast e rientrerà in serata a Londra per riferire al primo ministro sull'esito della sua missione.

Mentre giungono messaggi e vengono espresse prese di posizione da parte di governi e personalità e dalle Chiese cattoliche e protestante, i giornali si chiedono quali saranno le conseguenze dei sanguinosi avvenimenti di lunedì. Non manca chi come il Daily Telegraph si domanda se gli inglesi non reagiranno con rabbia inaspettata e chi come il Daily Express afferma che il governo di Londra deve dire chiaramente agli Stati Uniti che non è più disposto a tollerare ingerenze nei nostri affari da parte di uomini politici irlandesi americani male informati e « motivati soltanto » da preoccupazioni elettorali.

Jack Lynch, il primo ministro irlandese, attualmente in vacanza in Portogallo, in un messaggio al primo ministro inglese ha rifiutato fra l'altro l'organizzazione che si è proclamata responsabile dell'omicidio ha portato morte e dolore a gente innocente e vergogna a tutti gli irlandesi. Nei giornali della repubblica irlandese ricorrono le parole « sdegno » e « orrore ».

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Continuazioni dalla prima pagina

Festival

di iniziative da garantire in un numero più ridotto di giorni una stessa, o addirittura superiore partecipazione di folle.

Terzi ha anche anticipato alcuni degli obiettivi ai quali puntano gli organizzatori: due milioni di presenze, un incasso lordo di 3 miliardi, per un utile di circa 300 milioni. Le sole spese di impianto e gli ingaggi per gli spettacoli si aggirano sui 6-700 milioni. Soltanto grazie al lavoro volontario dei compagni (almeno 5.000) attivati per sera saranno impegnati nella gestione di tutte le molteplici attività della festa) è possibile puntare ad un utile quando ci si imbatte in una impresa di simili dimensioni.

Sul piano culturale il Festival milanese presenta le due istituzioni più prestigiose della città: la Scala e il Piccolo Teatro. La prima presenterà il suo corpo di ballo, il secondo darà tre rappresentazioni dell'« Illusion comique » di Corneille. Fra i complessi stranieri, spiccano l'Orchestra della radio cecoslovacca e l'Orchestra Filarmonica ungherese. Sono le purtè di diamante di un panorama di spettacoli quanto mai ricco, comprendente musica classica e jazz, musica leggera e cabaret, prosa, circo e teatro di animazione e un convegno internazionale su « 30 anni di musica in Europa: tendenze e sviluppi ».

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Il programma « politico » è difficilmente sintetizzabile per l'eccezionale numero di iniziative proposte: sono giornate in cui si prevedono, dall'11 al 17 settembre, dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di libri, convegni. Un dato caratteristico, sottolineano da Terzi, va comunque posto in luce: ed è il carattere aperto, di tutte le manifestazioni politiche e politico-culturali.

Eroina

dei movimenti giovanili, delle questure e dei carabinieri. In gran parte le nozioni sono però rimaste tali, e la polizia ha costituito ad arrestare il giovane che, in cura presso il servizio, ha una ricaduta e va a « spacciare » una busta per potersi procurare un « buco ».

L'unico servizio richiesto, a questi centri, è stato quello della distribuzione dell'eroina, un oppiaceo sintetico che è stato fabbricato per « curare » l'astinenza da eroina e non è diventato invece un sostituto.

La decisione presa da molte Regioni, di sospendere la distribuzione di questa « droga di Stato », ha praticamente interrotto ogni contatto con i tossicodipendenti. Qualche centro continua la distribuzione, e si è creato una sorta di pendolarismo, con tossicodipendenti del Trentino che vanno a prendere l'eroina a Padova o a Bologna o Rimini.

Il dibattito sulla distribuzione dell'eroina, con lo sciopero del tossicodipendente riesce a vivere una vita « normale ». Una dose al mattino, per riuscire a svegliarsi, ed un'altra sera, per cacciare la crisi di astinenza e riuscire a prendere sonno. La giornata, in questo modo, può essere passata al lavoro in fabbrica o in ufficio, senza l'ansia della crisi di eroina, senza essere costretti ad andare a rubare o prostituirsi per trovare i soldi necessari. Il metodo — dicono gli operatori che ne sostengono la validità — è una droga che dà assuefazione più pesante soltanto di quella provocata dall'eroina: una più essere distribuito sotto controllo medico. Con l'eroina da strada, invece, il tossicodipendente non sa cosa si inietta in vena, e la morte viene provocata, più che dalle droghe, in quanto l'atto, dall'ignoranza di persona, è la contenuta nella « busta » e dalle truffe dei venditori che mischiano alla droga marmo, cemento e stricnina per preparare più dosi e per aumentare il guadagno.

Legalizzare metadone o eroina...

na significherebbe comunque riconoscere uno « status » al tossicodipendente, dichiarare che la società non può fare niente per chi chiede una vita diversa, e non fornirgli una sostanza per qualche minuto o qualche ora gli fa dimenticare ogni problema. Significherebbe « liberalizzare » un'altra droga in un paese dove già diecimila persone, ogni anno, muoiono di cirrosi epatiche per abuso di alcool.

Dichiarazioni a Mosca della moglie di Orlov

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno troncato la regolamentare visita annuale della moglie del dissidente Yuri Orlov al campo dove l'uomo scontava la pena dei lavori forzati perché Orlov, apparso « estremamente magro ed esausto », non lavorava abbastanza sodo.

Lo ha denunciato ieri ai giornalisti occidentali a Mosca la stessa Irina Orlov, che ha potuto vedere il marito per solo un giorno, invece che per i tre giorni regolamentari, nel campo di lavori forzati nei pressi di Perm, 1.200 chilometri circa a est da Mosca.

Orlov era stato condannato nel maggio 1978 a sette anni di lavori forzati più altri cinque di confino, per attività anti-sovietiche.

Delegazione del PCI in Libia

ROMA — È partita ieri per Tripoli una delegazione del Pci, composta dai deputati Giovanni Spataro e Felicio, che parteciperà alle celebrazioni per il decimo anniversario della rivoluzione libica del 1° settembre.

1959 - 1979 REGINA MARZORATI ORSENIGA

Ricordandola con immutata affetto le figlie Rosanna e Lina e i nipotini Marcello sottoscrivono un abbonamento all'Unità per la sezione di Pannarano (Benevento).

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office in Rome.

Advertisement for 'Editori Riuniti' publishing house, featuring Rosa Luxemburg's 'Lettere 1893-1919' and 'Il cinema italiano 1895-1979' by Carlo Lizzani.